

UNIONE COMUNI  
**ALTA SABINA**



# **PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**Sintesi  
Comune di Scandriglia**



# 1 INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

## 1.1 Dati di base

### Comune di Scandriglia

Dati di base	
Comune	Scandriglia
Codice ISTAT Comune	057064 codice Istat I499 codice Catasto 00122200579 Codice Fiscale
Provincia	Rieti
Codice ISTAT Provincia	057
Elenco delle Frazioni del Comune ( <i>se presenti</i> )	Scandriglia (capoluogo)
	Ponticelli Sabino
	Osteria Nuova (Massacci Monte Calvo)
	Poggio Corese
	Santa Maria delle Grazie
Autorità di Bacino di appartenenza	Fiume Tevere
Estensione Territoriale in Km <sup>2</sup>	63,55 kmq
Comuni confinanti	Licenza (RM) 26,9 km, Monteflavio (RM) 12,9 km, Montorio Romano (RM) 6,5 km, Nerola (RM) 9,3 km, Orvinio 14,6 km, Percile (RM) 23,5, Poggio Moiano 8,9 km, Poggio Nativo 11,3 km, Pozzaglia Sabina 19,3 km
Comunità Montana di appartenenza ( <i>XX comunità montana Monti Sabini</i> )	elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana:
	Torricella Sabina, Scandriglia, Poggio Moiano, Orvinio, Casaprota, Pozzaglia Sabina, Monteleone Sabino, Poggio San Lorenzo.
Appartenenza al COI ( <i>denominazione COI</i> )	elenco dei Comuni appartenenti al COI:
	COI RI 9 – Poggio Moiano, Scandriglia, Pozzaglia Sabino, Orvinio, Monteleone Sabino, Poggio San Lorenzo, Torricella in Sabina
	<b>COI presso Comune di Poggio Moiano</b>
Appartenenza a Unione di Comuni ( <i>Unione dei Comuni Alta Sabina</i> )	elenco dei Comuni appartenenti all'Unione di Comuni:
	Torricella Sabina, Scandriglia, Poggio Moiano, Orvinio, Pozzaglia Sabina, Casaprota, Montenero Sabino
Appartenenza ad altre aggregazioni comunali: Funzione di protezione civile associata	elenco dei Comuni appartenenti all'aggregazione:
	Poggio Moiano, Scandriglia, Orvinio, Casaprota, Torricella Sabina, Poggio Nativo.
Zona di allerta meteo ( <i>in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012</i> )	Zona B, Bacino Medio Tevere

Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica ( <i>se validato</i> )	08/10/2013 (Prot G 00171)
Data di validazione della Condizione Limite dell'Emergenza ( <i>se validata</i> )	
Zona sismica ( <i>DGR n. 387 e 835 del 2009</i> )	Zona Sismica 2, Sottozona 2B di cui alle alle DGR Lazio n. 387/2009 e n.835/2009.
zona climatica (DPR n. 412 del 26 agosto 1993)	<b>Zona E</b> - Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 ottobre al 15 aprile (14 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.

## 1.2 Riferimenti comunali

Riferimenti comunali - Comune di Scandriglia		
Sindaco	Cognome	Palmieri
	Nome	Paolo
	Cellulare	393/4329993
	Twitter ( <i>se in possesso</i> )	
Indirizzo sede municipale		Via Umberto I, 33
Indirizzo sito internet sede municipale		<a href="http://www.comune.scandriglia.ri.it">http://www.comune.scandriglia.ri.it</a>
Telefono sede municipale		0765 878037
Fax sede municipale		0765 878467
E-mail sede municipale		<a href="mailto:protocollo@pec.comune.scandriglia.ri.it">protocollo@pec.comune.scandriglia.ri.it</a> <a href="mailto:ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it">ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it</a>

## 1.3 Caratteristiche del territorio

### 1.3.1 Popolazione

#### Comune di Scandriglia

Popolazione	numero	% su totale	data aggiornamento
Popolazione residente	3.124	95%	31/08/16
Popolazione non residente (domiciliata)	200 circa	5%	31/08/16
Popolazione variabile stagionalmente	1.000 circa	25%	31/08/16
Nuclei familiari	1.493		31/08/16
Popolazione anziana (> 65 anni)	700	22%	31/08/16
Popolazione giovane (< 10 anni)	400	13%	31/08/16
Popolazione disabile o < 85 anni	210	7%	31/08/16

LOCALITA' (frazione)	Residenti	ALTITUDINE
SCANDRIGLIA	2.000	535 m
OSTERIA NUOVA.	243	400 m
PONTICELLI	515	360 m
POGGIO CORESE	250	338 m
S.M. DELLE GRAZIE	116	360 m
Totali Comune	3.124	

## 1.4 Servizi essenziali

### 1.4.1 Servizi sanitari e servizi assistenziali

#### *Servizi extraterritoriali*

ASL RIETI 1 - 0746/2781 - ASL RIETI 2 - 0746/9121 ASL PASSO CORESE 0746/487241  
 OSPEDALE DE LELLIS RIETI 0746/2781 – 0746/278236 (pronto soccorso)

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale  FARMACIA CARLINI CITONE	Tipologia  <b>SS 9 FARMACIA</b>	Indirizzo sede		Scandriglia, Via Roma 18
		Telefono		0765-878535
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia  <b>SS 9</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>privato</i>
		Referente	Nominativo	<i>Dr. Carlini Citone</i>
			Qualifica	Farmacista
Cellulare				
Denominazione del servizio sanitario o assistenziale  STUDIO MEDICO	Tipologia  <b>SS 10 Medici</b>	Indirizzo sede		Ponticelli, via Rieti 8 Scandriglia, via L. Vignoli 30
		Telefono		0765/878619
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia  <b>SS 10</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>pubblico</i>
		Referente	Nominativo	Mariagrazia Massaroni
			Qualifica	Medico di Base
Cellulare				

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale  STUDIO MEDICO	Tipologia <b>SS 10 Medici</b>	Indirizzo sede		Ponticelli, via Rieti 28 Scandriglia, via Roma 39
		Telefono		0765/878613
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia <b>SS 10</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>pubblico</i>
		Referente	Nominativo	Paola Pandolfini
			Qualifica	Medico di Base
Cellulare				

Denominazione del servizio sanitario o assistenziale  STUDIO MEDICO	Tipologia <b>SS 10 Medici</b>	Indirizzo sede		Scandriglia, via Roma 29
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia <b>SS 10</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>pubblico</i>
		Referente	Nominativo	Roberto Cassar
			Qualifica	Medico di Base
Cellulare	3351688402			

#### 1.4.2 Servizi scolastici

##### Comune di Scandriglia

Denominazione del servizio scolastico <b>SCUOLA MATERNA F. MARITANO</b>	Tipologia <b>SC1 Materna</b>	Indirizzo sede		<i>Ponticelli, Via Rieti 93</i>
		Numero di alunni		
		Telefono		<i>0765 876037</i>
	ID_tipologia <b>SC1</b>	Fax		<i>0765 875150</i>
		E-mai		<b>RIIC81700P@istruzione.it</b>
		Proprietà		<i>pubblica</i>
		Referente	Nominativo	<i>GIULIANA CALVIELLO</i>
Qualifica	<i>DIRIGENTE</i>			
Cellulare				

Denominazione del servizio scolastico <b>SCUOLA ELEMENTARE L. VIGNOLI</b>	Tipologia <b>SC2 Primaria</b>	Indirizzo sede		<i>Scandriglia, Vle Carducci 10</i>
		Numero di alunni		<i>94</i>
		Telefono		<i>0765 876037</i>
	ID_tipologia	Fax		<i>0765 875150</i>

	<b>SC2</b>	E-mai		RIIC81700P@istruzioni.it
		Proprietà		<i>pubblica</i>
		Referente	Nominativo	GIULIANA CALVIELLO
			Qualifica	DIRIGENTE
			Cellulare	

Denominazione del servizio scolastico <b>SCUOLA MEDIA L. VIGNOLI</b>	Tipologia <b>SC3 Secondaria di primo grado</b>	Indirizzo sede		<i>Scandriglia, Vle Carducci 14</i>
		Numero di alunni		<i>64</i>
		Telefono		<i>0765 876037</i>
	ID_tipologia <b>SC3</b>	Fax		<i>0765 875150</i>
		E-mai		RIIC81700P@istruzioni.it
		Proprietà		<i>pubblica</i>
		Referente	Nominativo	GIULIANA CALVIELLO
			Qualifica	DIRIGENTE
			Cellulare	

#### 1.4.2 Principali vie di accesso

Compilare inserendo le informazioni relative alle principali vie di accesso al Comune che possono risultare strategiche per la gestione delle emergenze.

Via di accesso	Tipologia	ID_tipologia	Larghezza minima (m)
<i>1- SS4 VIA SALARIA</i>	STRADA STATALE	V2	8,0
<i>2 –SP 314 LICINESE DA PONTE BUIDA</i>	STRADA REGIONALE	V3	5,0
<i>3 – SP 40 SALARIA VECCHIA DA P. S. LORENZO</i>	STRADA PROVINCIALE	V4	3,0
<i>4 - SP 38 VALLINFREDA</i>	STRADA PROVINCIALE	V4	5,0
<i>5 - SP 314 LICINESE DA LICENZA</i>	STRADA REGIONALE	V4	5,0
<i>6 – SP 40 SALARIA VECCHIA DA NEROLA</i>	STRADA PROVINCIALE	V4	5,0

Vedi “tav.1 Inquadramento territoriale” e “tav. 4b Analisi CLE”

### 1.4.3 Stazioni, porti e aeroporti

**AEROPORTI:** Rieti – Aeroporto Ciuffelli

**ELIPORTI:** Rieti – Ospedale De Lellis – Longone Sabino Elisuperficie

**AUTOSTRADA:** A1 Milano – Napoli E35 (casello Roma Nord - Fiano Romano)

**AUTOSTRADA:** A24 L'Aquila (casello Mandela o Carsoli)

Si elencano le fermate dei bus di linea Cotral presenti e limitrofe al territorio comunale:

Denominazione CO.TRA.L spa	Tipologia <b>ST 4 Altro (fermata Bus di Linea Cotral)</b>	Indirizzo		<p>COMUNE DI SCANDRIGLIA            bivio S.Maria delle Grazie, prov.le per Scandriglia, prov.le per Scandriglia /Strada Brecciano, Campo Sportivo, Ponticelli /Strada dei Garofi, SP per Roma /Salaria vecchia, Salaria /via Farensese,            Salaria Vecchia /Poggio Corese,            Salaria Vecchia /Scandriglia, Salaria Vecchia /Terre Clare,            Salaria Vecchia /bivio Casali P.Nativo, Salaria Vecchia Km 1.800, bivio Ponticelli, bivio per Loc.Ponticelli,            via S.M.Filippini, Strada dei Garofi,            p.zza Madonna delle Grazie [Ponticelli (RI) (Scandriglia)],            via 20 Settembre [Ponticelli (RI) (Scandriglia)], via 20 Settembre /Cimitero [Ponticelli (RI) (Scandriglia)]</p>
		Telefono		0765/875007 800174471 – 06/72057205
		Fax		
		E-mail		arnaldo.rinaldi@cotralspa.it
	ID_tipo logia <b>ST 4</b>	Referente	Nominativo	
	Qualifica			
	Cellulare			
Denominazione ROSSI BUS	Tipologia <b>ST 4 Altro (Bus di Linea)</b>	Indirizzo		Via Salaria km 91.300 Rieti Nucleo Industriale
		Telefono		0746/607166
		Fax		
		E-mail		www.rossibus.it
	ID_tipo logia <b>ST 4</b>	Referente	Nominativo	
	Qualifica			
	Cellulare			

## 1.5 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile

In questa classe sono compresi tutti gli edifici che sono funzionali al Sistema di Protezione Civile in fase di emergenza come definiti dall'Allegato 2 della DGR Lazio n. 489/12.

L'edificio Strategico è un edificio che deve garantire la funzionalità delle azioni di Comando e Controllo dell'emergenza a seguito dell'evento.

L'edificio Rilevante è un edificio che deve garantire l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza.

### 1.5.1 Edifici Strategici

Poiché i quattro comuni in questione (Orvinio, Poggio Moiano, Pozzaglia Sabino e Scandriglia) esercitano in forma associata la Funzione di Protezione Civile (ai sensi dell'art. 14, comma 31 del DL 78/2010 unione ex art. 32 TUEL) e sono territorialmente contigui, ed inoltre appartengono allo stesso COI 10 Rieti, si è optato per la realizzazione del Piano Intercomunale di Protezione Civile.

Il sistema di gestione della emergenza, cui fa riferimento anche la Analisi CLE, prevede in questo caso tre Edifici Strategici ubicati in base a considerazioni infrastrutturali/funzionali e non di appartenenza comunale. Essi sono, come meglio definito sotto:

ES1-001 Coordinamento interventi – presso Scuola Media F. Ulivi P. Moiano

ES2-002 Intervento Sanitario – presso ASL Osteria Nuova

ES3-003 Intervento Operativo - presso Caserma Forestale P. Moiano

Vedi Tavole “ES ed AE P. MOIANO” e “ES OSTERIA NUOVA”

<b>SCUOLA F. ULIVI</b>  <b>POGGIO MOIANO</b>  <b>Sede COI/COM</b>  <b>ES1 - 001 Coordinamento interventi</b>	<i>Tipologia</i> ES6 Scuola sede COI/COM	Indirizzo		Via Manzoni 17			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.) <b>X</b>	
		Telefono		0765 876037 (Scuola) 0765 876023 (Comune)			
		Fax		0765 875150 (Scuola) 0765 876759 (Comune)			
	<i>ID_tipologia</i> ES6	E-mail		<a href="mailto:RIIC81700P@istruzione.it">RIIC81700P@istruzione.it</a> <a href="mailto:ufficio-tecnico@poggiomoiano.org">ufficio-tecnico@poggiomoiano.org</a>			
		Referente	Nominativo	Dir. G.Calviello e Sindaco Sandro Grossi			
			Qualifica	Dirigente e Sindaco			
Cellulare	347/3682650 (Sindaco)						
<b>ASL OSTERIA NUOVA</b>  <b>ES2 002 Intervento sanitario</b>	<i>Tipologia</i> ES3 Poliambulatorio	Indirizzo		Osteria Nuova, Viale Europa 13			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	<b>Medio</b> (< <b>100 pers.</b> ) <b>X</b>	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0765/810929			
		Fax		0765/810909			
	<i>ID_tipologia</i> ES3	E-mail		g.dagostino@asl.rieti.it			
		Referente	Nominativo	Gennaro D'Agostino			
			Qualifica	Dirigente medico			
Cellulare	339/5270814						

<b>CASERMA CORPO FORESTALE DELLO STATO</b>	<i>Tipologia</i> ES4 Caserma	Indirizzo		Via dello Sport, Poggio Moiano RI				
		Dimensione		<b>Piccolo</b> (<50 pers.) <b>X</b>	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)		
		Telefono		0765 876108 – 334/6452782 (pattuglia)				
		Fax		0765 876108				
	<b>ES3 003 Intervento operativo</b>	<i>ID_tipologia</i> ES4	E-mail		c.s.poggiomoiano@corpoforestale.it			
			Referente	Nominativo	Com.te Cavallari Gabriele			
				Qualifica	Comandante, Ispettore Superiore			
Cellulare	334/6453702							

### Comune di Scandriglia

<b>Gruppo comunale di protezione civile di Scandriglia Sede operativa</b>	<i>Tipologia</i> Caserma	Indirizzo		V.le Carducci snc, sede operativa			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.) <b>X</b>	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0765 878124			
		Fax		0765 878467			
	<i>ID_tipologia</i> ES4	E-mail		protezione.scandriglia@email.it			
		Referente	Nominativo	Palocci Giancarlo			
			Qualifica				
Cellulare	3471274813						

## SCENARI DI RISCHIO

Comune di Scandriglia

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio Idraulico
Tipologia di evento	Esondazione ed allagamento in zone abitate
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Fosso Corese, da Piana delle Rosce fino a Molino di Ponticelli e Poggio Corese
Indicatori di evento	misure fisiche Bollettini Meteo Regione Lazio comunicazioni codificate ai cittadini segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Aggregati di abitazioni civili e commerciali SP Orvinio Scandriglia e strade locali Infrastrutture e lifelines locali (elettricità, gas) Depuratore
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Interruzione SP Orvinio Scandriglia e strade locali

DANNI ATTESI	
Scenario	Rischio Idraulico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Aggregati di abitazioni civili e commerciali SP Orvinio Scandriglia e strade locali Infrastrutture e lifelines locali (elettricità, gas) Depuratore
Tipo di danno atteso	Allagamenti di edifici civili e commerciali (anche 15/20 edifici), evacuazione di alcune famiglie per alcune ore/giorni (fino a circa 50 persone coinvolte), disagi per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, interruzione di acqua/luce/gas/telefonia per alcune ore, interruzione di viabilità primaria e secondaria. Evacuazione animali e bestiame.
Entità del danno atteso	Fino a 20 edifici e 50 persone coinvolte. Danni affrontabili con strutture e dotazioni comunali e locali coadiuvate da livelli superiori e specialistici (VVF, ANAS, Provincia di Rieti, Regione Lazio), ripristinabili in alcune ore/giorni. Possibili danni anche gravi alle persone. Necessità di alloggiare abitanti in altre strutture per alcune settimane/mesi.

Comune di Scandriglia

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio Frane
Tipologia di evento	Varie Frane complesse e colate attive/quiescenti/inattive identificata da MS Livello 1, e PAI R3, con rapporti complessi e complicati.
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo, per sua natura)
Denominazione zona	<b>Scandriglia capoluogo, zona nuova da sotto via Carducci verso valle</b>
Indicatori di evento	Sintomi premonitori geologici segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Coinvolgimento di vari edifici civili e commerciali, persone, aree a verde, infrastrutture e lifelines locali (strade provinciali, locali, elettricità, gas, acqua, ...).
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata, SP Scandriglia-Orvinio, Via S. Barbara e strade urbane varie

DANNI ATTESI	
Scenario	Rischio Frane
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Coinvolgimento di vari edifici civili e commerciali, persone, aree a verde, infrastrutture e lifelines locali (strade provinciali, locali, elettricità, gas, acqua, ...).
Tipo di danno atteso	La frana è definita inattiva da MS 1 e informazioni locali la danno per stabile da almeno 15 anni. In caso però di attivazione o riattivazione ci si può attendere: Gravi danni agli edifici coinvolti (anche in base al loro stato di manutenzione, che va dal medio al buono), a strade provinciali e locali, viabilità ed edifici di servizio. Lesioni alle persone. Evacuazione di alcune famiglie, rischio di evacuazione maggiore per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, interruzione di elettricità/gas/telefonia per alcune ore.
Entità del danno atteso	Danni non affrontabili solamente con strutture e dotazioni comunali e locali, ma con il coinvolgimento di livelli sovracomunali (Provincia di Rieti, VVF, ANAS, volontariato protezione civile, Regione Lazio), ripristinabili in alcune giorni/settimane/mesi. Da moderato a notevole a seconda del livello di coinvolgimento. Danni da moderati ad elevati negli edifici colpiti (da alcuni fino a varie decine di edifici), evacuazione di alcune famiglie (da decine ad un centinaio di persone). Possibilità di feriti anche gravi. Necessità di alloggiare alcuni abitanti in altre strutture per settimane/mesi.

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario	Rischio Frane
Tipologia di evento	Frane di crollo identificata da MS Livello 1
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo, per sua natura)
Denominazione zona	<b>Scandriglia capoluogo, zona sotto la rupe del Convento S. Nicola, prime file di edifici</b>
Indicatori di evento	Sintomi premonitori geologici segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Coinvolgimento di vari edifici civili e commerciali, persone, infrastrutture e lifelines locali (strade locali, elettricità, gas, acqua, ...).
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Scarsa, strade locali e strade urbane varie

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario	Rischio Frane
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Coinvolgimento di vari edifici civili e commerciali, persone, infrastrutture e lifelines locali (strade locali, elettricità, gas, acqua, ...).
Tipo di danno atteso	Gravi danni agli edifici coinvolti. Lesioni alle persone. Evacuazione di alcune famiglie, rischio di evacuazione maggiore per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, interruzione di elettricità/gas/telefonia per alcune ore.
Entità del danno atteso	Danni non affrontabili solamente con strutture e dotazioni comunali e locali, ma con il coinvolgimento di livelli sovracomunali (Provincia di Rieti, VVF, ANAS, volontariato protezione civile, Regione Lazio), ripristinabili in alcune giorni/settimane/mesi. Da moderato a notevole a seconda del livello di coinvolgimento. Danni da molto elevati negli edifici colpiti (i pochi sulla traiettoria dei blocchi), evacuazione di alcune famiglie (da alcune a poche decine di persone). Possibilità di feriti anche gravi. Necessità di alloggiare alcuni abitanti in altre strutture per settimane/mesi.

Comune di Scandriglia, frazione Poggio Corese

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario	Rischio Frane
Tipologia di evento	Vari scorrimenti, coleiate e crolli
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo, per sua natura)
Denominazione zona	<b>Frazione di Poggio Corese</b>
Indicatori di evento	Sintomi premonitori geologici segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Coinvolgimento di vari edifici civili e commerciali, persone, aree a verde, infrastrutture e lifelines locali (strade provinciali SP 40 E SP 28A, strade locali, elettricità, gas, acqua, ...).
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata, SP 40 e provinciale per Orvinio

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario	Rischio Frane
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Coinvolgimento di vari edifici civili e commerciali, persone, aree a verde, infrastrutture e lifelines locali (strade provinciali, locali, elettricità, gas, acqua, ...).
Tipo di danno atteso	Vari interventi di bonifica sono stati effettuati negli anni passati a Poggio Corese. In caso però di attivazione o riattivazione ci si può attendere: Gravi danni agli edifici coinvolti (anche in base al loro stato di manutenzione, che va dall'insufficiente al buono), a strade provinciali e locali, viabilità ed edifici di servizio. Lesioni alle persone. Evacuazione di alcune famiglie, rischio di evacuazione maggiore per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, interruzione di elettricità/gas/telefonia per alcune ore.
Entità del danno atteso	Danni non affrontabili solamente con strutture e dotazioni comunali e locali, ma con il coinvolgimento di livelli sovracomunali (Provincia di Rieti, VVF, ANAS, volontariato protezione civile, Regione Lazio), ripristinabili in alcune giorni/settimane/mesi. Da moderato a notevole a seconda del livello di coinvolgimento. Danni da moderati ad elevati negli edifici colpiti (2-3-5 edifici), evacuazione di alcune famiglie (5/10 persone). Possibilità di feriti anche gravi. Necessità di alloggiare alcuni abitanti in altre strutture per settimane/mesi.

Comune di Scandriglia, frazione di Ponticelli

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio Frane
Tipologia di evento	Varie Frane complesse e colate attive identificata da MS Livello 1, e PAI R3, con rapporti complessi e complicati.
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo, per sua natura)
Denominazione zona	<b>frazione di Ponticelli</b>
Indicatori di evento	Sintomi premonitori geologici segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Coinvolgimento di vari edifici civili e commerciali, persone, aree a verde, infrastrutture e lifelines locali (strade provinciali SP Scandriglia -Orvinio, strade locali, elettricità, gas, acqua, ...).
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata, SP Scandriglia-Orvinio

DANNI ATTESI	
Scenario	Rischio Frane
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Coinvolgimento di vari edifici civili e commerciali, persone, aree a verde, infrastrutture e lifelines locali (strade provinciali, locali, elettricità, gas, acqua, ...).
Tipo di danno atteso	Vari interventi di bonifica sono stati effettuati negli anni passati a Ponticelli e al Bivio di S. M. le Grazie. In caso però di attivazione o riattivazione ci si può attendere: Gravi danni agli edifici coinvolti (anche in base al loro stato di manutenzione, che va dall'insufficiente al buono), a strade provinciali e locali, viabilità ed edifici di servizio. Lesioni alle persone. Evacuazione di alcune famiglie, rischio di evacuazione maggiore per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, interruzione di elettricità/gas/telefonia per alcune ore.
Entità del danno atteso	Danni non affrontabili solamente con strutture e dotazioni comunali e locali, ma con il coinvolgimento di livelli sovracomunali (Provincia di Rieti, VVF, ANAS, volontariato protezione civile, Regione Lazio), ripristinabili in alcune giorni/settimane/mesi. Da moderato a notevole a seconda del livello di coinvolgimento. Danni da moderati ad elevati negli edifici colpiti (da alcuni fino ad una decine), evacuazione di alcune famiglie (5/25 persone). Possibilità di feriti anche gravi. Necessità di alloggiare alcuni abitanti in altre strutture per settimane/mesi.

## Rischio Meteorologico

Si tratterà qui esclusivamente lo Scenario Massimo, ai sensi delle indicazioni Dipartimento Protezione Civile 04/06/2015 e Regione Lazio Agenzia di Protezione Civile del 17/06/2015.

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario	Rischio Meteorologico
Tipologia di evento	Rischio Meteorologico (bufere di vento, trombe d'aria, bombe d'acqua, caduta di alberi e fulmini, piogge, neve e ghiaccio improvvisi, copiosi e prolungati...)
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Intero territorio dei comuni di Orvinio, Pozzaglia, Poggio Moiano, Scandriglia
Indicatori di evento	comunicazioni codificate (Bollettini Meteo RL e DPC, Prefettura) segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli...) anche economiche e sociali Abitanti in generale Animali ed animali da allevamento Coltivazioni agricole Boschi Edifici privati e pubblici Strade di tutti i livelli Attività in generale Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Attività che prevedano la movimentazione di veicoli e merci, lo spostamenti di persone (p.es. la scuola).
Materiali da impiegare per l'emergenza	Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata, sia localmente che su tutto il territorio.

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario	Rischio Meteorologico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<p>Abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli...) anche economiche e sociali</p> <p>Abitanti in generale</p> <p>Animali ed animali da allevamento</p> <p>Coltivazioni agricole</p> <p>Boschi</p> <p>Edifici privati e pubblici</p> <p>Strade di tutti i livelli</p> <p>Attività in generale</p> <p>Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)</p>
Tipo di danno atteso	<p>A livello esemplificativo, a seconda del tipo di agente meteorologico:</p> <p>vento e pioggia: danni localizzati o estesi a coltivazioni ed allevamenti, caduta di alberi e danni alle strutture colpite,</p> <p>fulmini: danni alle strutture colpite, impianti elettrici, erogazione di corrente, gas, acqua</p> <p>neve e ghiaccio (<b>vedi Piano Neve</b>): danni alla circolazione stradale, alla salute pubblica (frazioni isolate, cadute e fratture di cittadini), alle coltivazioni ed allevamenti</p> <p>bombe d'acqua: danni a cittadini, circolazione, veicoli, coltivazioni, alberi, allevamenti, riattivazione di frane, esondazioni (vedi scenari ad hoc) per questi ultimi</p>
Entità del danno atteso	Medio basso, e comunque dipendente dalla durata della crisi.

Vedi Tavole “Rischio sismico Orvinio, Poggio Moiano ecc.” a seguire

Scenario Sismico Evento Ricorrente (Bassa Intensità MCS)

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario	Rischio Sismico
Tipologia di evento	Evento Ricorrente (Bassa Intensità, fino al 5° MCS circa)
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R (Ricorrente)
Denominazione zona	Intero territorio intercomunale
Indicatori di evento	misure fisiche INGV e DPC e relativi Avvisi segnalazioni per constatazione comunicazioni codificate ai cittadini
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	abitazioni civili antiche e/o precedenti le prime normative sismiche (orientativamente edificate prima del 1919). Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado (particolare attenzione ai centri storici antichi con manutenzione non buona). beni culturali vulnerabili per la loro antichità infrastrutture e reti viarie locali, poderali, non ben mantenute, o in zone a rischio di riattivazione di frane Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Data la tipologia di evento e le conseguenze innescate, possono essere necessari tutti i materiali e mezzi disponibili, come di seguito: Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Dato lo scenario di Evento Ricorrente qui analizzato, si reputa poco probabile che alcune Unità Strutturali (US) con altezza maggiore della larghezza delle strade ( $H > L$ ) possano creare problemi alla circolazione in caso di crollo totale o ribaltamento. Come mostra l'analisi CLE (alla cui cartografia allegata si rimanda per dettaglio) solo alcune US particolarmente vulnerabili potrebbero creare problemi alle infrastrutture di accessibilità: n.2 SP 314 Licinese da Ponte Buida presso P. Moiano (3-4 US ed un rudere) n.5 SP 314 Licinese da Licenza presso Orvinio n.4 SP Vallinfreda (alcune US). e di connessione: SP Scandriglia- Orvinio, 314 Licinese, SP 36 Pozzaglia, con ruderi, ponti, tagli stradali in detrito, frane attive.

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario	Rischio Sismico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<p>abitazioni civili antiche e/o precedenti le prime normative sismiche (orientativamente edificate prima del 1919). Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado (particolare attenzione ai centri storici antichi con manutenzione non buona.</p> <p>beni culturali vulnerabili per la loro antichità</p> <p>infrastrutture e reti viarie locali, poderali, non ben mantenute, o in zone a rischio di riattivazione di frane</p> <p>Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)</p>
Tipo di danno atteso	<p>Danni lievi a singoli edifici</p> <p>Possibile presenza di sfollati e feriti occasionali</p> <p>Possibilità di innesco di scorrimenti superficiali localizzati, mobilitazione coltri detritiche, caduta massi o alberi, torbidità delle acque</p> <p>Possibili interruzioni delle vie di fuga per crolli localizzati</p> <p>Danno psicologico per stress da paura per buona parte della popolazione residente</p>
Entità del danno atteso	<p>Danni da lievi a moderati negli edifici colpiti (alcune centinaia), evacuazione di alcune famiglie (anche molte decine) per alcune ore/giorni/settimane, difficoltà di evacuazione per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità, possibile interruzione di acqua/luce/gas/telefonia per alcune ore, interruzione di viabilità poderale, locale, secondaria non ben mantenuta.</p> <p>Danni immediati affrontabili anche con strutture e dotazioni comunali e locali, può essere necessario il coinvolgimento di livelli sovracomunali per il ripristino in alcune giorni/settimane/mesi.</p> <p>Necessità di alloggiare alcuni abitanti in altre strutture per ore/giorni/settimane (alcune decine).</p>

Scenario Sismico evento Massimo (Alta Intensità MCS)

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario	Rischio Sismico
Tipologia di evento	Evento Massimo (Alta Intensità MCS, oltre 7° MCS)
Frequenza	M: Massimo
Denominazione zona	Intero territorio intercomunale
Indicatori di evento	<p>misure fisiche INGV e DPC e relativi Avvisi</p> <p>segnalazioni per constatazione</p> <p>comunicazioni codificate ai cittadini</p>
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<p>Molto vulnerabili abitazioni civili antiche e/o precedenti alle prime normative sismiche (orientativamente edificate prima del 1919), come anche edifici civili e pubblici orientativamente edificati tra il 1919 ed il 1974/1986) ed edifici più recenti.</p> <p>Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado (particolare attenzione ai centri storici antichi con manutenzione non buona)</p> <p>beni culturali vulnerabili per la loro antichità o stato di manutenzione</p> <p>infrastrutture e reti viarie principali, provinciali e secondarie, manufatti a rischio interferenti su esse (ponti, viadotti...) o in zone a rischio di riattivazione di frane, fenomeni superficiali</p> <p>Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)</p>
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	<p>Data la tipologia di evento e le conseguenze innescate, possono essere necessari tutti i materiali e mezzi disponibili, come di seguito:</p> <p>Materiali (vedi sez. 5.2.6)</p> <p>Mezzi (vedi sez. 5.2.7)</p>
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	<p>Dato lo Scenario Massimo qui analizzato, varie Unità Strutturali (US) con altezza maggiore della larghezza delle strade (H&gt;L) in condizioni di degrado probabilmente creeranno problemi alla circolazione in caso di crollo totale o ribaltamento.</p> <p>Come mostra l'analisi CLE (alla cui cartografia allegata si rimanda per dettaglio) alcune US o elementi critici potrebbero creare problemi di connessione alle infrastrutture di accessibilità:</p> <p>n.1 - SS4 Salaria (ponti prima e dopo Osteria Nuova),</p> <p>n.2 - SR 314 Licinese sotto Cerdomare, (p.es AS 001 US 001, oltre a ruderi H&lt;L, ponti e muri stradali H&lt;L, dissesti riattivati dal sisma),</p> <p>n.2 - SR 314 Licinese presso Poggio Moiano (anche qui dissesti ed alcune US malmesse, circa 4/5 delle circa 30 interferenti)</p> <p>n.5 SR 314 Licinese e n.4 SP Vallinfreda presso Orvinio (circa 20 US interferenti e di connessione</p> <p>SP 36 Pozzaglia (ruderi H&lt;L, dissesti riattivati dal sisma),</p> <p>SP Scandriglia-Orvinio tra Poggio Corese e Scandriglia capoluogo (dissesti, 2 US interferenti, ponti)</p> <p>Via Manzoni, strada urbana in Poggio Moiano, 5 US interferenti.</p> <p>L'accesso al territorio comunale e la connessione tra gli ES (ES1 ES2 ES3) e le AE saranno comunque funzionanti grazie alla ridondanza delle vie presenti.</p>

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario	Rischio Sismico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<p>Molto vulnerabili abitazioni civili antiche e/o precedenti alle prime normative sismiche (orientativamente edificate prima del 1919), come anche edifici civili e pubblici orientativamente edificati tra il 1919 ed il 1974/1986) e ad edifici più recenti.</p> <p>Abitazioni ed edifici abbandonati e/o in stato di degrado (particolare attenzione ai centri storici antichi con manutenzione non buona</p> <p>beni culturali vulnerabili per la loro antichità o stato di manutenzione</p> <p>infrastrutture e reti viarie principali, provinciali e secondarie, manufatti a rischio interferenti su esse (ponti, viadotti...) o in zone a rischio di riattivazione di frane, fenomeni superficiali</p> <p>Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)</p>
Tipo di danno atteso	<p>Danni agli insediamenti residenziali e commerciali</p> <p>Danni o collasso di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento</p> <p>Probabili perdite di vite umane</p> <p>Presenza di molti feriti e moltissimi sfollati</p> <p>Presenza di salme da considerare</p> <p>Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti, riattivazione di frane (anche di grandi dimensioni, in aree note),</p> <p>Possibili effetti cosismici in zone coinvolte (liquefazione del terreno, fagliazione, vedi Carta MOPS).</p> <p>Cedimenti differenziali nei terreni di fondazione di edifici</p> <p>Tessuto urbano molto compromesso</p> <p>Reti stradali e infrastrutture con forte possibilità di compromissione</p> <p>Danni alle attività agricole</p>
Entità del danno atteso	<p>Danni da elevati fino a crolli negli edifici colpiti (tra i 500 ed i 1500 edifici tra i più vetusti e con peggior manutenzione, soprattutto tra quelli di tipologia A e B MSK), evacuazione di parecchie famiglie (500/1000 nuclei, 2000/4000 persone) per numerose settimane/mesi</p> <p>rischio di evacuazione maggiore per abitanti con difficoltà sanitarie o di mobilità sicura interruzione di acqua/luce/gas/telefonia per alcune ore/giorni, interruzione di viabilità primaria</p> <p>Danni non affrontabili solamente con strutture e dotazioni comunali e locali, ma con il coinvolgimento di livelli nazionali</p> <p>ripristino in alcuni mesi.</p> <p>Necessità di alloggiare migliaia di abitanti in altre strutture per mesi</p> <p>Presenza di salme da considerare</p> <p>Danno psicologico esteso e prolungato da affrontare</p> <p>Danni alle attività agricole e ricovero di animali necessario</p>

Comune di Scandriglia, frazione di Ponticelli

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario	Rischio incendio
Tipologia di evento	Incendio boschivo propagatesi in fascia perimetrale
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Comune di Scandriglia, frazione di Ponticelli
Indicatori di evento	misure fisiche Bollettini suscettività incendi Regione Lazio comunicazioni codificate ai cittadini segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	frazione di Ponticelli e case sparse limitrofe. Case varie in zone boscate, infrastrutture e lifelines locali (elettricità, gas, acqua, strada)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Depositi di materiali infiammabili (legna, fieno, covoni) Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strade provinciali e locali della zona colpita

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario	Rischio incendio
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	frazione di Ponticelli e case sparse limitrofe. Case varie in zone boscate, infrastrutture e lifelines locali (elettricità, gas, acqua, strada)
Tipo di danno atteso	Possibile interruzione di viabilità anche in base ai venti dominanti all'atto dell'evento, danni a reti di distribuzione, ad edifici privati, potenziale coinvolgimento di popolazione residente e difficoltà di fuga.
Entità del danno atteso	Coinvolti da alcuni ad una decina di edifici, abitanti nell'ordine di 5/50 persone. La interruzione di viabilità, in caso di evento importante ed allarme tardivo, può comportare grossi problemi di evacuazione, data la conformazione del territorio, la presenza di popolazione anziana e non del tutto autosufficiente, oltre a problemi conseguenti dal punto di vista sanitario (respiratori, ustioni, cadute ecc.), ed a danni materiali non indifferenti.

Comune di Scandriglia, frazione di Poggio Corese

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario	Rischio incendio
Tipologia di evento	Incendio boschivo propagatesi in fascia perimetrale R medio
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Comune di Scandriglia, frazione di Poggio Corese
Indicatori di evento	misure fisiche Bollettini suscettività incendi Regione Lazio comunicazioni codificate ai cittadini segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	frazione di Poggio Corese e case sparse limitrofe. Case varie in zone boscate, infrastrutture e lifelines locali (elettricità, gas, acqua, strada)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Depositi di materiali infiammabili (legna, fieno, covoni) Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strade provinciali e locali della zona colpita

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario	Rischio incendio
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	frazione di Poggio Corese e case sparse limitrofe. Case varie in zone boscate, infrastrutture e lifelines locali (elettricità, gas, acqua, strada)
Tipo di danno atteso	Possibile interruzione di viabilità anche in base ai venti dominanti all'atto dell'evento, danni a reti di distribuzione, ad edifici privati, potenziale coinvolgimento di popolazione residente e difficoltà di fuga.
Entità del danno atteso	Coinvolti da 5 a 50 edifici, abitanti nell'ordine di 25/150 persone. La interruzione di viabilità, in caso di evento importante ed allarme tardivo, può comportare grossi problemi di evacuazione, data la conformazione del territorio, la presenza di popolazione anziana e non del tutto autosufficiente, oltre a problemi conseguenti dal punto di vista sanitario (respiratori, ustioni, cadute ecc.), ed a danni materiali non indifferenti.

Comune di Scandriglia, capoluogo

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario	Rischio incendio
Tipologia di evento	Incendio boschivo propagatesi in fascia perimetrale R medio
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	<b>Comune di Scandriglia, capoluogo</b>
Indicatori di evento	misure fisiche Bollettini suscettività incendi Regione Lazio comunicazioni codificate ai cittadini segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Zona alta del capoluogo, Le Pianozze, sotto Convento S. Nicola. Case varie in zone boscate, infrastrutture e lifelines locali (elettricità, gas, acqua, strada)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Depositi di materiali infiammabili (legna, fieno, covoni) Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Strade provinciali e locali della zona colpita

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario	Rischio incendio
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Zona alta del capoluogo, Le Pianozze, sotto Convento S. Nicola. Case varie in zone boscate, infrastrutture e lifelines locali (elettricità, gas, acqua, strada)
Tipo di danno atteso	Possibile interruzione di viabilità anche in base ai venti dominanti all'atto dell'evento, danni a reti di distribuzione, ad edifici privati, potenziale coinvolgimento di popolazione residente e difficoltà di fuga.
Entità del danno atteso	Coinvolti da 5 a 25 edifici, abitanti nell'ordine di 10/100 persone. La interruzione di viabilità, in caso di evento importante ed allarme tardivo, può comportare grossi problemi di evacuazione, data la conformazione del territorio, la presenza di popolazione anziana e non del tutto autosufficiente, oltre a problemi conseguenti dal punto di vista sanitario (respiratori, ustioni, cadute ecc.), ed a danni materiali non indifferenti.

## Concentrazioni di persone

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario	Rischio da Concentrazione di persone
Tipologia di evento	Concentrazione di persone in poco tempo e spazio
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R (Ricorrente)
Denominazione zona	Intero territorio intercomunale, in particolare luoghi di mercati, fiere, processioni, manifestazioni, eventi culturali e/o sociali
Indicatori di evento	Autorizzazioni comunali per eventi predetti Manifestazioni religiose e/o consuetudinarie comunicazioni codificate ai cittadini
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti in generale Circolazione stradale
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Presenza di attività e/o fonti di rischio non prevedibili potenziali generatrici di impatto sulle persone presenti Materiali (vedi sez. 5.2.6)
Materiali da impiegare per l'emergenza	Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata nell'area di accadimento e limitrofe direttamente o indirettamente connesse

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario	Rischio da Concentrazione di persone
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti in generale Circolazione stradale
Tipo di danno atteso	Comportamenti sociopatici (prevenzione e repressione a cura delle forze di Pubblica Sicurezza) Aggravamento dei danni di cui agli altri scenari, in caso di evento (sismico, incendio ecc.) contemporaneo a tale Concentrazione di persone
Entità del danno atteso	Medio basso di per sé, ma potenziale moltiplicatore di altri scenari cui si rimanda

## Crisi idrica ed Ondate di calore

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario	Crisi idrica e ondate di calore
Tipologia di evento	Crisi idrica prolungata (2-3 o più giorni) e/o ondate di calore
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Intero territorio intercomunale, in particolare per le frazioni ed i capoluoghi situate topograficamente in alto.
Indicatori di evento	comunicazioni codificate ai cittadini segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli...) Abitanti in generale Animali ed animali da allevamento Coltivazioni agricole - Boschi Infrastrutture locali (acqua, fognature, piscine)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio Materiali da impiegare per l'emergenza	Attività idrovore (agricole, floricoltura, innaffiamento giardini e cortili, piscine) Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Scarsa

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario	Crisi idrica e ondate di calore
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli...) Abitanti in generale Animali ed animali da allevamento Coltivazioni agricole - Boschi Infrastrutture locali (acqua, fognature, piscine)
Tipo di danno atteso	Disagio o aggravamento di condizioni di abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli...) Disagio e difficoltà per animali ed animali da allevamento e coltivazioni agricole, con conseguente danno alle produzioni ed ai raccolti
Entità del danno atteso	Medio basso, e comunque dipendente dalla durata della crisi idrica. Aumento del Rischio incendi boschivi e di interfaccia (vedi scenario ad hoc) causa siccità/calore

## 4 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Al fine di assicurare l'operatività delle strutture di protezione civile, i comuni in oggetto hanno messo in condivisione la Funzione Protezione Civile, come ai sensi dell'art. 14, comma 31 del DL 78/2010 unione ex art. 32 TUEL, delegandola alla Unione dei Comuni Alta Sabina, che coordina il presente lavoro.

All'interno dunque della catena di Comando e Controllo sovracomunale presso la Unione Comuni Alta Sabina, e nel rispetto della normativa nazionale e regionale, ci si è dotati di un **Sistema Intercomunale di Protezione Civile** con organizzazione flessibile e funzionale rispetto alle caratteristiche dimensionali, strutturali, delle risorse umane e strumentali disponibili, sistema che viene attivato per la gestione delle diverse tipologie di evento. In particolare:

### 4.1 - FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO

#### Il sistema di allertamento nazionale e regionale

La gestione del sistema di allertamento è assicurata dal DPC e dalla Regione Lazio attraverso la rete dei **Centri Funzionali**, (CFC quello Centrale presso il Dipartimento e CFR quello Regionale presso la Regione Lazio) soggetti preposti allo svolgimento di attività di **previsione, monitoraggio e sorveglianza** in tempo reale degli eventi e di **valutazione** dei conseguenti effetti sul territorio, anche grazie agli studi ed elaborazioni dei Centri di Competenza.

*Vedi Tavola "Sistema di Allertamento Nazionale" a seguire*

Queste attività di **previsione, monitoraggio, sorveglianza e valutazione** degli Scenari di Rischio sono effettuate attraverso **Bollettini ed Avvisi**, che vengono emessi al superamento di determinate **Soglie** su predefinite **Zone di Allerta**.

I Comuni di Orvinio, Pozzaglia Sabina, Poggio Moiano e Scandriglia ricadono nelle **Zone di Allerta Meteo B** (Bacino Medio Tevere) e C (Appennino di Rieti) e nella **Zona Sismica 2, Sottozona 2B** di cui alle alle DGR Lazio n. 387/2009 e n.835/2009) .

Documento	Centro Funzionale emittente	Frequenza	Diffusione
Bollettino Vigilanza Meteo Regionale	CFR	Quotidiano	www.regionelazio.it
Avviso Meteo Regionale	CFR	Quando si prevedano fenomeni rilevanti a scala regionale	Diffuso quale preallerta a: Prefettura UTG- Provincie Comuni -DPC
Avviso di Criticità Regionale	CFR	Quando si prevedano eventi con livelli di criticità moderata o elevata	Diffuso anche ad eventi in atto per l'attivazione delle diverse fasi di allertamento a: Ministeri-Prefetture
Bollettino di Criticità	CFC e CFR	quotidiano	CFC - Diffuso almeno 12 ore prima dei possibili eventi quale allerta e condivisione di informazioni a: Regione - Prefettura UTG Ministero Interno, Agricoltura, Trasporti, Ambiente CFR – con procedura regionale
Avviso Meteo Nazionale	CFC	Quando si prevedano fenomeni rilevanti a scala sovragionale di criticità almeno moderata	Diffuso almeno 12 ore prima dei possibili eventi quale allerta e condivisione di informazioni a: Regione - Prefettura UTG Ministero Interno, Agricoltura, Trasporti, Ambiente

## **Il sistema di allertamento locale**

Il sistema di allertamento locale prevede che le comunicazioni da e verso Prefettura, Regione, Provincia, DPC ed altri soggetti locali di protezione civile vengano assicurate, ai livelli di **attenzione, preallarme ed allarme, in tempo reale ed h24** dalla attivazione del Presidio Operativo InterComunale (POIC) o del Centro Operativo Intercomunale/Misto (COI/COM) siti presso la Unione dei Comuni Alta Sabina, e giungano ai Sindaci anche per mezzo di questo soggetto coordinatore della Funzione, attraverso i mezzi (telefonia fissa e mobile, fax, comunicazioni supportate da piattaforme web quali social network, posta elettronica, sms...) di cui sono dotate le strutture predette (vedi Dotazioni POC e COI/COM).

Il Responsabile per il monitoraggio della situazione è il Referente della Funzione di Supporto 1- Tecnica e Pianificazione il quale riferisce al Presidente dalla Unione ed ai Sindaci.

**Il sistema di allertamento** prevede, per Scenari di rischio prevedibili e non prevedibili:

### **a- Scenari per eventi prevedibili**

I predetti Bollettini ed Avvisi definiscono per gli eventi prevedibili, i livelli di criticità **(Ordinaria, Moderata, Elevata)**, cui il sistema comunale/intercomunale di protezione civile risponderà con l'attivazione dei **livelli di allerta (preallerta, attenzione, preallarme, allarme)** e delle relative figure, strutture e procedure, come di seguito indicato:

*Vedi Tavola "Sistema di Allertamento Locale" a seguire*

Più in dettaglio, per le tipologie di Rischio più importanti che il presente Piano ha potuto identificare, il Sistema di allertamento locale prevede:

#### **Rischio incendi di interfaccia**

Si tratta di zone di commistione urbano-rurale in cui l'innesco e propagazione di incendi possono portare a danni alle strutture, infrastrutture e popolazione presenti.

A seconda delle comunicazioni (Bollettini ed Avvisi) e della evoluzione di possibili eventi di incendio di interfaccia, il Sistema Intercomunale di Protezione Civile si attiverà nei modi seguenti:

*Vedi Tavola "Sistema di Allerta Incendi" a seguire*

#### **Rischio idrogeologico (idraulico, frane e meteorologico).**

A seconda delle comunicazioni (Bollettini ed Avvisi) e della evoluzione di possibili eventi il Sistema Intercomunale di Protezione Civile si attiverà nei modi indicati in figura sotto (DGR 415 regionale):

*Vedi Tavola "Quadro sinottico delle Allerta meteo-idrogeologiche" predetto*

### **b- Scenari per eventi non prevedibili**

**Per gli eventi non prevedibili** (sismico, industriale, meteo estremo), come indicato in tavola seguente (Allarme con Evento), **al verificarsi dell'evento**, si attivano direttamente le operazioni di **costituzione ed operatività del COI/COM** e delle figure connesse, al fine di attuare le attività di protezione civile previste.

Ai fini di una migliore programmazione delle attività di protezione civile, si riporta il calendario orientativo delle criticità e risposte in funzione dei mesi dell'anno, fermo restando che si sta qui parlando di **eventi prevedibili con i moderni strumenti di avviso prima descritti**.

*Vedi Tavola "Scenari di Rischio-Livelli di Allerta locali" a seguire*

## 4.2 - ARTICOLAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Il Sistema Intercomunale di Protezione Civile prima accennato è costituito da:

**Il Presidente dell'Unione dei Comuni**, che provvede al coordinamento in previsione, prevenzione ed emergenza, costituisce il COI/COM ed opera secondo le direttive superiori, avvalendosi anche se del caso di una figura ad hoc (Delegato, Dirigente, Manager dell'Emergenza). Assume la direzione unitaria e il coordinamento delle funzioni e dei compiti definiti dal Piano. Si coordina con gli altri Sindaci.

**Il Sindaco**, che è l'autorità comunale di protezione civile (nonché autorità di pubblica sicurezza e di sanità, ed Ufficiale di Governo) ed assume la direzione unitaria e il coordinamento delle funzioni e dei compiti definiti dal Piano Intercomunale nel proprio ambito territoriale. Si coordina con gli altri Assessori della Giunta e con il **Presidente dell'Unione dei Comuni**.

**I Responsabili delle Funzioni di Supporto (F1/9)**, che attuano le direttive del Presidente dell'Unione inerenti la protezione civile, in previsione, prevenzione, emergenza, post emergenza. (per dettaglio vedi cap 5)

**Il Presidio Operativo Intercomunale (POIC)**: è l'organo che si riunisce per allertare il sistema intercomunale di protezione civile e tenere sotto controllo l'evoluzione degli eventi dalle prime fasi di manifestazione. (per dettaglio vedi cap 5). Esso è operativo presso l'Unione dei Comuni Alta Sabina.

**Il Centro Operativo Intercomunale/Misto (COI/COM, vedi anche 5.2.1)**: è l'organo che si riunisce per fronteggiare l'emergenza, presieduto dal Presidente dell'Unione (o suo delegato) e così definito (per dettaglio vedi cap 5):

- Sala Operativa: è la **struttura**, nell'ambito comunale, che consente di gestire tecnicamente l'emergenza, soprattutto nelle fasi iniziali
- Unità di Crisi: è la **funzione**, rappresenta il livello operativo del C.O.I/COM.; ha un'organizzazione di tipo gerarchico: al vertice il Presidente dell'Unione (o un suo delegato, con compiti di coordinamento generale), ed i responsabili delle singole "Funzioni di supporto", i quali si riferiscono al Sindaco e gestiscono le attività e gli addetti relativi alle funzioni stesse.

## 5 RISORSE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

### 5.1 Referenti del sistema comunale di protezione Civile

La Pianificazione di emergenza prevede nove Funzioni di Supporto per il C.O.I., attivate a seconda della gravità sulla base del modello operativo. Nel presente Piano Intercomunale di Protezione Civile si opta per la seguente organizzazione delle Funzioni:

<b>Direzione e Coordinamento Funzioni di Supporto</b>  <b>Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)</b>	Referente	SANDRO GROSSI
	Qualifica	Medico - Presidente Unione dei Comuni Sindaco di Poggio Moiano (sede COI COM)
	Telefono	0765.875020 – 0765.876661 fax Unione 0765/876023 - 0765/876759 fax Comune
	Cellulare	347/3682650
	E-mail	<a href="mailto:unionecomunialtasabina@gmail.com">unionecomunialtasabina@gmail.com</a>
<b>Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)</b>  <b>Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)</b>  <b>Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e</b>	Referente	ALFREDO SIMEONI
	Qualifica	Quadro del Dipartimento Protezione Civile Sindaco di Orvinio
	Telefono	0765 92007 - 0765 9430885 fax
	Cellulare	335/5203747 -
	E-mail	<a href="mailto:sindaco@comune.orvinio.ri.it">sindaco@comune.orvinio.ri.it</a> <a href="mailto:a.simeoni@protezionecivile.ri.it">a.simeoni@protezionecivile.ri.it</a>
<b>Funzione di supporto 3 (Volontariato)</b> <b>Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)</b> <b>Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)</b>	Referente	PAOLO PALMIERI
	Qualifica	Ingegnere - Sindaco di Scandriglia
	Telefono	0765 878037 - 0765 878467
	Cellulare	393/4329993
	E-mail	<a href="mailto:ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it">ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it</a>
<b>Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)</b>	Referente	ENRICO DEL VESCOVO
	Qualifica	Comandante Vigili Urbani Poggio Moiano
	Telefono	0765/876023 - 0765/876759 fax Comune
	Cellulare	348/6531856
	E-mail	comune.protocollo@poggiomoiano.com
<b>Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)</b>	Referente	MASSIMO MULIERI
	Qualifica	Medico, Sindaco di Pozzaglia Sabino
	Telefono	0765 934016 - 0765 934155
	Cellulare	333/3232513 – 338/5746172
	E-mail	<a href="mailto:comune.pozzaglia@virgilio.it">comune.pozzaglia@virgilio.it</a>



## Risorse strategiche di Protezione Civile per la gestione dell'emergenza

### 5.1.1 Centro Operativo

<b>SCUOLA MEDIA F. ULIVI</b>  <b>POGGIO MOIANO</b>  <b>Sede COI/COM</b>  <b>ES1 - 001 Coordinamento interventi</b>	<i>Tipologia</i>  Edificio comunale	Indirizzo		Via MANZONI 17				
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.) <b>X</b>		
		Telefono		0765 876023 -0765 876037				
		Fax		0765 876759-0765 875150				
	<i>ID_tipologia ES2</i>	E-mail		<a href="mailto:comunepoggiomoiano@pec.aruba.it">comunepoggiomoiano@pec.aruba.it</a> <a href="mailto:comune.segretario@poggiomoiano.com">comune.segretario@poggiomoiano.com</a> RIIC81700P@istruzione.it				
		Referente	Nominativo	Sandro Grossi - GIULIANA CALVIELLO				
			Qualifica	Sindaco - Dirigente				
Cellulare	347/3682650 -							



<b>ASL OSTERIA NUOVA</b>  <b>ES2 002</b> <i>Intervento sanitario</i>	<i>Tipologia</i>  Poliambulatorio	Indirizzo		Osteria Nuova, Viale Europa 13			
		Dimensione		<b>Piccolo</b> (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0765/810929			
		Fax		0765/810909			
	<i>ID_tipologia</i> ES3	E-mail		g.dagostino@asl.rieti.it			
		Referente	Nominativo	Gennaro D'Agostino			
			Qualifica	Dirigente medico			
Cellulare	339/5270814						

<b>CASERMA CORPO FORESTALE DELLO STATO</b>  <b>ES3 003</b> <i>Intervento operativo</i>	<i>Tipologia</i>  Caserma	Indirizzo		Via dello Sport, Poggio Moiano RI			
		Dimensione		<b>Piccolo</b> (<50 pers.) <b>X</b>	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0765 876108 – 334/6452782 (pattuglia)			
		Fax		0765 876108			
	<i>ID_tipologia</i> ES4	E-mail		c.s.poggiomoiano@corpoforestale.it			
		Referente	Nominativo	Com.te Cavallari Gabriele			
			Qualifica	Comandante, Ispettore Superiore			
Cellulare	334/6453702						



<b>CENTRO GIOVANI GROW UP</b>  <i>Sede COI/COM Alternativo</i>	<i>Tipologia ES2 EDIFICIO COMUNALE</i>	Indirizzo		<i>Poggio Moiano, Via Matteotti</i>			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.) <b>X</b>	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		347/3682650 -			
		Fax		347/3682650 -			
	<i>ID_tipologia ES2</i>	E-mail		<a href="mailto:ufficio-tecnico@poggiomoiano.org">ufficio-tecnico@poggiomoiano.org</a>			
		Referente	Nominativo	DR. SANDRO GROSSI			
			Qualifica	SINDACO			
Cellulare	347/3682650						



### 5.1.2 Aree e strutture di Protezione Civile

Le aree di emergenza sono state individuate dopo sopralluogo tecnico, e sono suddivise in Aree di Attesa ed Aree di Accoglienza. Queste ultime sono state individuate ai sensi delle *Indicazioni Operative del DPC del 31/03/2015* (vedi Schede Aree Accoglienza allegate).

#### **A - Aree di attesa (AA)**

Luoghi di prima accoglienza dove sarà garantita assistenza alla popolazione negli istanti successivi all'evento calamitoso oppure in conseguenza di segnalazioni nella fase di allertamento. In queste aree la popolazione riceverà i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di accoglienza. Si potranno prendere in considerazione piazze, slarghi, aree sportive, parcheggi, cortili e spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio.

<b>Aree di attesa S. M. delle Grazie</b>	Denominazione		<i>S. M. Grazie Parcheggio ingresso</i>
	Indirizzo		<i>Via S.M. Grazie</i>
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> )		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Uff. Tecnico
		Cellulare	0765 878037
		E-mail	<a href="mailto:ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it">ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it</a>
	Tipologia di area		<i>parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>2700</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>prato</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>500</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>si</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>no</i>	
	gas	<i>no</i>	
	scarichi fogni	<i>no</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque	<i>si</i>	

<b>Aree di attesa Ponticelli</b>	Denominazione		<i>Ponticelli parcheggio</i>
	Indirizzo		<i>Via S. M. del Colle</i>
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> )		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Uff. Tecnico
		Cellulare	0765 878037
		E-mail	<a href="mailto:ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it">ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it</a>
	Tipologia di area		<i>parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>2200</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>300</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>1</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>no</i>	
	scarichi fogni	<i>si</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque	<i>si</i>	

<b>Aree di attesa Scandriglia Parco Fronte Stazione Carabinieri</b>	Denominazione		<i>Scandriglia Parco c/o Stazione CC</i>
	Indirizzo		<i>Via Carducci</i>
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> )		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Uff. Tecnico
		Cellulare	0765 878037
		E-mail	<a href="mailto:ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it">ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it</a>
	Tipologia di area		<i>Parco pubblico</i>
	ID_tipologia		<i>AR4</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>400</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>prato</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>200</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>no</i>	
	scarichi fognari	<i>no</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque	<i>si</i>	

<b>Are di attesa Osteria Nuova Campo Calcetto</b>	Denominazione		<i>Osteria Nuova Campo Calcetto</i>
	Indirizzo		<i>Via delle Cave</i>
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Foto		
	Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Uff. Tecnico
		Cellulare	0765 876023
		E-mail	<a href="mailto:ufficio-tecnico@poggiomoiano.org">ufficio-tecnico@poggiomoiano.org</a>
	Tipologia di area		<i>Parco pubblico</i>
	ID_tipologia		<i>AR4</i>
	Superficie disponibile ( <i>m</i> <sup>2</sup> )		<i>2700</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m</i> <sup>2</sup> )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>prato</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m</i> <sup>2</sup> )		<i>900</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>si</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>no</i>	
	scarichi fogne	<i>no</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque	<i>si</i>	

<b>Aree di attesa Osteria Nuova parcheggio ex Dolc-art</b>	Denominazione		<i>Osteria Nuova Parcheggio Dolc-art</i>
	Indirizzo		<i>Via Vespucci snc</i>
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>privata</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> )		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Uff. Tecnico
		Cellulare	0765 876023
		E-mail	<a href="mailto:ufficio-tecnico@poggiomoiano.org">ufficio-tecnico@poggiomoiano.org</a>
	Tipologia di area		<i>parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>600</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>200</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>si</i>	
	scarichi fognari	<i>no</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque	<i>no</i>	

<b>Aree di attesa Osteria Nuova fronte Forno</b>	Denominazione		<i>Osteria Nuova Prato fronte Forno</i>
	Indirizzo		<i>SP 40 Salaria Vecchia</i>
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>privata</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> )		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Uff. Tecnico
		Cellulare	0765 876023
		E-mail	<a href="mailto:ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it">ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it</a>
	Tipologia di area		<i>terreno</i>
	ID_tipologia		<i>AR6</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>1200</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>prato</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>300</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>si</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	no	
	gas	no	
	scarichi fogni	no	
	acqua	no	
	scarichi acque	no	

<b>Aree di attesa Osteria Nuova Ristorante Persi</b>	Denominazione		<i>Osteria Nuova Rist. Persi</i>
	Indirizzo		<i>Via Salaria 53</i>
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>privata</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> )		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	gestore
		Cellulare	0765 841056
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>200</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>50</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si	
	gas	no	
	scarichi fogni	no	
	acqua	no	
	scarichi acque	no	

<b>Aree di attesa Osteria Nuova Zona La Piazzetta</b>	Denominazione		<i>Osteria Nuova zona La Piazzetta</i>
	Indirizzo		<i>Via Salaria nuova</i>
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>Privata</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> )		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Gestore
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>700</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>ghiaia</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL5</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>100</i>
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
	Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	Si
gas		no	
scarichi fogni		no	
acqua		No	
scarichi acque		SI	

**B - Aree di accoglienza (AE)**

Aree per l'allestimento di strutture (tendopoli) in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

Vedi Tavola "AE SCANDRIGLIA"

<b>Aree di accoglienza Scandriglia Parco</b>	Denominazione		<i>Scandriglia Parco Via Montebello</i>
	Indirizzo		<i>Via Montebello</i>
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> )		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Uff. Tecnico
		Cellulare	0765 878037
		E-mail	<a href="mailto:ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it">ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it</a>
	Tipologia di area		<i>Parco pubblico</i>
	ID_tipologia		<i>AR4</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		<i>2700</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>prato</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL2</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>150</i>
	Numero di servizi igienici annessi		<i>2</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>si</i>	
	scarichi fogne	<i>si</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque	<i>si</i>	

<b>Are di accoglienza Scandriglia Parcheggio</b>	Denominazione		<i>Scandriglia parcheggio</i>
	Indirizzo		<i>sp Orvinio Scandriglia</i>
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> )		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Uff. Tecnico
		Cellulare	0765 878037
		E-mail	<a href="mailto:ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it">ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it</a>
	Tipologia di area		<i>parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>2200</i>
	Superficie coperta utilizzabile ( <i>m<sup>2</sup></i> )		<i>0</i>
	Tipologia di suolo esterno		<i>asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		<i>150</i>
	Numero di servizi igienici annessi		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>si</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>no</i>	
	scarichi fogne	<i>no</i>	
	acqua	<i>no</i>	
	scarichi acque	<i>no</i>	

Vedi Tavola "AE S. M. GRAZIE"

<b>Aree di accoglienza S Maria delle Grazie</b>	Denominazione		S Maria delle Grazie
	Indirizzo		Via S Maria delle Grazie
	Coordinate geografiche		<i>Vedi cartografia</i>
	Proprietà		<i>privata</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> )		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	Uff. Tecnico - 0765 878037
		Cellulare	Santuario 0765/89034
		E-mail	<a href="mailto:ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it">ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it</a>  info@santuariodisantamariadellegrazie.
	Tipologia di area		<i>Area a verde</i>
	ID_tipologia		AA3
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )		21.000
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		0
	Tipologia di suolo esterno		<i>Prato</i>
	ID_tipologia_suolo		SL2
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		1.000
	Numero di servizi igienici annessi		<i>si</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>Si</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si	
	gas	si	
	scarichi fogne	si	
	acqua	si	
	scarichi acque	si	

### 5.1.3 Istituzioni

<b>Prefettura</b>	Indirizzo sede		Piazza C. Battisti 10, 02100 Rieti
	Telefono		0746/2991 – 0746/299435
	Fax		0746/299666
	E-mail		prefettura.rieti@interno.it
	Referente	Nominativo	Dr.ssa Luisa Cortesi
		Qualifica	Dirigente Area 1 Protezione Civile
Cellulare		luisa.cortesi@interno.it	
<b>Dipartimento della Protezione Civile</b>	Indirizzo sede		Via Vitorchiano 2, 00189 Roma
	Telefono		800 840 840 - 06/68204400
	Fax		
	E-mail		ufficio.eme@protezionecivile.it
	Referente	Nominativo	Personale in reperibilità
		Qualifica	Responsabile
Cellulare			
<b>Regione Lazio</b>	Indirizzo sede		Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7
	Telefono		803 555
	Fax		
	E-mail		<a href="mailto:gferraramirenze@regione.lazio.it">gferraramirenze@regione.lazio.it</a>
	Referente	Nominativo	Giovanni Ferrara Mirenze
		Qualifica	Dirigente
Cellulare			
<b>Provincia di Rieti</b>	Indirizzo sede		Via Salaria 3, 02100 Rieti
	Telefono		0746/286421 - 0746/286351
	Fax		0746/202233 - 0746.481920
	E-mail		<a href="mailto:m.rosati@provincia.rieti.it">m.rosati@provincia.rieti.it</a> <a href="mailto:s.ferroni@provincia.rieti.it">s.ferroni@provincia.rieti.it</a>
	Referente	Nominativo	Maurizio Rosati Sabrina Ferroni
		Qualifica	Ingegneri
Cellulare			
<b>Centro Funzionale Regionale</b>	Indirizzo sede		Via Monzambano 10
	Telefono		800 276570
	Fax		0644702876
	E-mail		
	Referente	Nominativo	Francesco Mele
		Qualifica	Dirigente
Cellulare			

### 5.1.4 Soggetti operativi di Protezione Civile

<b>Corpo Forestale dello Stato</b>	Indirizzo sede		Via Pennesi 2, 02100 Rieti
	Telefono		0746/264841
	Fax		0746/264816
	E-mail		cp.rieti@pec.corpoforestale.it
	Referente	Nominativo	Giovanni Coviello
Qualifica		Primo Dirigente	
Cellulare			
<b>Corpo dei Vigili del Fuoco Rieti</b>	Indirizzo sede		Via Sacchetti Sassetti - 02100 Rieti (RI)
	Telefono		0746.28121 – 115 0774/630007 (Montelibretti)
	Fax		0746.485714
	E-mail		com.prev.rieti@cert.vigilfuoco.it
	Referente	Nominativo	Maria Pannuti – Fabio Anzecchini
		Qualifica	Ingegnere
Cellulare			
<b>Vigili del Fuoco Comune di Poggio Mirteto</b>	Indirizzo sede		Poggio Mirteto Loc. Capodacqua 02047
	Telefono		0765 26196
	Fax		0765 26196
	E-mail		dist.ri02.poggiomirteto@vigilfuoco.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	Comandante
Cellulare			
<b>Polizia di stato</b>	Indirizzo sede		L.go C. Graziosi 3, 02100 Rieti
	Telefono		0746/2991 – 299602 0746/488298 (Stradale P.so Corese) 0746/299721 (Stradale Rieti)
	Fax		0746/299561
	E-mail		uff.san.quest.ri@pecps.poliziadistato.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	Ufficio Sanitario
Cellulare			
<b>Centro Raccolta Interregionale V.E.C.A. Vestiario, Equipaggiamento, Casermaggio, Armamento. Polizia Di Stato</b>	Indirizzo sede		Via Farense, Fara in Sabina
	Telefono		0765 36262
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Sorvegliante idraulico ARDIS</b>	Nominativo		Paolo Lupino
	Telefono		06/51687372
	Cellulare		
	Fax		06/51687416
	E-mail		palupino@regione.lazio.it

### Unione dei Comuni Alta Sabina

<b>Unione dei Comuni Alta Sabina</b>	Indirizzo sede		Piazza Vittorio Emanuele, 2 - Poggio Moiano
	Telefono		0765.875020
	Fax		- 0765.876661 fax
	E-mail		<a href="mailto:unionecomunialtasabina@gmail.com">unionecomunialtasabina@gmail.com</a>
	Referente	Nominativo	GROSSI SANDRO 347/3682650
Qualifica		PRESIDETE UNIONE DEI COMUNI SINDACO POGGIO MOIANO (SEDE COI)	

### Comune di Scandriglia

<b>Arma dei Carabinieri</b>	Indirizzo sede		Viale Giosuè Carducci, 4, Scandriglia RI
	Telefono		0765 878801
	Fax		
	E-mail		tri29935@pec.carabinieri.it
	Referente	Nominativo	
Qualifica			
Cellulare			
<b>Polizia municipale</b>	Indirizzo sede		Via di Sotto N°11
	Telefono		0765878388
	Fax		0765878388
	E-mail		poliziamunicipale@pec.comune.scandriglia.ri.it; polizia-scandriglia@comune.scandriglia.ri.it
	Referente	Nominativo	
<b>Comandi Stazione Corpo Forestale dello Stato (dismesso ma abitato da Isp.Sup.)</b>	Indirizzo sede		Via G. Carducci snc
	Telefono		0765 878390
	Fax		0765 878390
	E-mail		c.s.scandriglia@corpoforestale.it
	Referente	Nominativo	Com.te Cavallari Gabriele
Qualifica		Comandante, Ispettore Superiore	
Cellulare		334/6453702-334/6453654-338/5704626	

<i>Gruppo comunale di protezione civile di Scandriglia</i>	Indirizzo sede		via Umberto I, 30 e viale Carducci snc
	Telefono		0765 878124
	Fax		0765 878467
	E-mail		protezione.scandriglia@email.it
	Referente	Nominativo	Palocci Giancarlo
		Qualifica	
		Cellulare	3471274813
	Numero di volontari		
	Attività svolte dall'associazione		<i>ID 4 - Tecnico logistico - antincendio</i>
			<i>ID 10 - Beni culturali ed ambientali</i>
Ambito territoriale di operatività		Territorio comunale	
Tempo di attivazione			

### 5.1.5 Materiali

#### Comune di Scandriglia

<b>MAT - Tipologia mezzo</b>		Gruppo elettrogeno	ID_tipologia	4
Mezzo		Gruppo elettrogeno	ID_mezzo	11
Descrizione		Gruppo elettrogeno 3 kwh		
Proprietà (pubbl/priv)		Gruppo Protezione Civile Scandriglia		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		via Umberto I, 30 e viale Carducci snc		
Telefono		0765 878124		
Fax		0765 878467		
E-mail		protezione.scandriglia@email.it		
Referente	Nominativo	Palocci Giancarlo		
	Qualifica			
	Cellulare	3471274813		
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		3 h		

<b>MAT - Tipologia mezzo</b>		Gruppo elettrogeno	ID_tipologia	4
Mezzo		Gruppo elettrogeno	ID_mezzo	11
Descrizione		Gruppo elettrogeno da 5 kwh		
Proprietà (pubbl/priv)		Gruppo Protezione Civile Scandriglia		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		via Umberto I, 30 e viale Carducci snc		
Telefono		0765 878124		
Fax		0765 878467		
E-mail		protezione.scandriglia@email.it		
Referente	Nominativo	Palocci Giancarlo		
	Qualifica			
	Cellulare	3471274813		
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		3 h		
<b>MAT - Tipologia mezzo</b>		Illuminazione	ID_tipologia	5
Mezzo		Illuminazione	ID_mezzo	12
Descrizione		Torre faro 5 metri		
Proprietà (pubbl/priv)		Gruppo Protezione Civile Scandriglia		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		via Umberto I, 30 e viale Carducci snc		
Telefono		0765 878124		
Fax		0765 878467		
E-mail		protezione.scandriglia@email.it		
Referente	Nominativo	Palocci Giancarlo		
	Qualifica			
	Cellulare	3471274813		
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		3 h		
<b>MAT - Tipologia mezzo</b>		Tende	ID_tipologia	11
Mezzo		Tende	ID_mezzo	20
Descrizione		Tende da 20 posti		
Proprietà (pubbl/priv)		Gruppo Protezione Civile Scandriglia		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		via Umberto I, 30 e viale Carducci snc		
Telefono		0765 878124		
Fax		0765 878467		
E-mail		protezione.scandriglia@email.it		
Referente	Nominativo	Palocci Giancarlo		
	Qualifica			
	Cellulare	3471274813		
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		3 h		

**Tutti i comuni in oggetto sono tre dotati di:**

Attrezzature di protezione personale (cod 2-9) - Attrezzi da lavoro (cod 6-13)

Sale antigelo 20 q.li annui almeno (cod 17-43) - Transenne per cancelli stradali.

## 5.1.6 Mezzi

### Unione Comuni Alta Sabina

<b>MEZ - Tipologia mezzo</b>		Autovettura	ID_tipologia	6
Mezzo	Autovettura trasporto persone		ID_mezzo	38
Descrizione		<i>Fiat Punto</i>		
Proprietà (pubbl/priv)		<i>Pubblica Unione Comuni Alta Sabina</i>		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		<i>Via V. Emanuele II 2</i>		
Telefono		0765.875020		
Fax		0765.876661		
E-mail		<a href="mailto:unionecomunialtasabina@gmail.com">unionecomunialtasabina@gmail.com</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dr. Sandro Grossi</i>		
	Qualifica	<i>Presidente</i>		
	Cellulare	347/3682650		
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		<i>3 h</i>		
<b>MEZ - Tipologia mezzo</b>		Pulmino	ID_tipologia	6
Mezzo	Pulmino scuolabus		ID_mezzo	36
Descrizione		<i>Scuolabus Unione dei Comuni</i>		
Proprietà (pubbl/priv)		<i>Pubblica Unione Comuni Alta Sabina</i>		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		<i>Via V. Emanuele II 2</i>		
Telefono		0765.875020		
Fax		0765.876661		
E-mail		<a href="mailto:unionecomunialtasabina@gmail.com">unionecomunialtasabina@gmail.com</a>		
Referente	Nominativo	<i>Dr. Sandro Grossi</i>		
	Qualifica	<i>Presidente</i>		
	Cellulare	347/3682650		
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		<i>3 h</i>		

### Comune di Scandriglia

<b>MEZ - Tipologia mezzo</b>		Autovetture	ID_tipologia	6
Mezzo	Autovetture 4x4		ID_mezzo	38
Descrizione		Fiat Panda 4x4 dei Vigili urbani		
Proprietà (pubbl/priv)		Comune di Scandriglia		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		Via Umberto I, 33		
Telefono		0765 878037		
Fax		0765 878467		
E-mail		<a href="mailto:ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it">ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it</a>		
Referente	Nominativo	Ing. Palmieri		
	Qualifica	Ufficio Tecnico		
	Cellulare			
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		3 h		

<b>MEZ - Tipologia mezzo</b>		Autovetture	ID_tipologia	6
Mezzo		Autovetture	ID_mezzo	37
Descrizione		Fiat Punto		
Proprietà (pubbl/priv)		Comune di Scandriglia		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		Via Umberto I, 33		
Telefono		0765 878037		
Fax		0765 878467		
E-mail		<a href="mailto:ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it">ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it</a>		
Referente	Nominativo	Ing. Palmieri		
	Qualifica	Ufficio Tecnico		
	Cellulare			
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		3 h		

<b>MEZ - Tipologia mezzo</b>		Terna	ID_tipologia	3
Mezzo		Terna	ID_mezzo	13
Descrizione		Terna		
Proprietà (pubbl/priv)		Comune di Scandriglia		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		Via Umberto I, 33		
Telefono		0765 878037		
Fax		0765 878467		
E-mail		<a href="mailto:ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it">ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it</a>		
Referente	Nominativo	Ing. Palmieri		
	Qualifica	Ufficio Tecnico		
	Cellulare			
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		3 h		

<b>MEZ - Tipologia mezzo</b>		Furgone	ID_tipologia	2
Mezzo		Furgone cassonato	ID_mezzo	6
Descrizione		Fiat Ducato cassonato non ribaltabile		
Proprietà (pubbl/priv)		Comune di Scandriglia		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		Via Umberto I, 33		
Telefono		0765 878037		
Fax		0765 878467		
E-mail		<a href="mailto:ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it">ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it</a>		
Referente	Nominativo	Ing. Palmieri		
	Qualifica	Ufficio Tecnico		
	Cellulare			
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		3 h		

<b>MEZ - Tipologia mezzo</b>		Autovetture	ID_tipologia	6
Mezzo		Autovetture 4x4	ID_mezzo	38
Descrizione		Fiat Panda 4x4		
Proprietà (pubbl/priv)		Gruppo Protezione Civile Scandriglia		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		via Umberto I, 30 e viale Carducci snc		
Telefono		0765 878124		
Fax		0765 878467		
E-mail		protezione.scandriglia@email.it		
Referente	Nominativo	Palocci Giancarlo		
	Qualifica			
	Cellulare	3471274813		
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		3 h		

<b>MEZ - Tipologia mezzo</b>		Fuoristrada	ID_tipologia	6
Mezzo		Fuoristrada AIB	ID_mezzo	43
Descrizione		Pick up Tata con Modulo AIB 400 litri e possibilità spargisale		
Proprietà (pubbl/priv)		Gruppo Protezione Civile Scandriglia		
Convenzione (si/no)				
Indirizzo sede		via Umberto I, 30 e viale Carducci snc		
Telefono		0765 878124		
Fax		0765 878467		
E-mail		protezione.scandriglia@email.it		
Referente	Nominativo	Palocci Giancarlo		
	Qualifica			
	Cellulare	3471274813		
Tempo di attivazione (3-6-12 h)		3 h		

## Piano Operativo Emergenza Neve

Il presente documento, elaborato secondo le Linee Guida della Prefettura di Rieti ha l'obiettivo di pianificare e gestire le iniziative da adottare in occasione del verificarsi di **precipitazioni nevose** nei Comuni interessati, in particolare nel caso in cui tratte di viabilità locale ordinaria siano interessate da eventi d'intensità tale da mettere in crisi la fluidità e la sicurezza della circolazione stradale, rendendo necessari interventi a soccorso dell'utenza. In sintesi (per il dettaglio si rimanda alle sezioni a fianco indicate):

**Obiettivi:** assicurare la sicurezza delle persone, la fluidità della circolazione stradale, la funzionalità dei servizi essenziali (elettricità, comunicazioni, viabilità, scuole...)

### Scenario di Rischio

DESCRIZIONE DELL' EVENTO	
Scenario	Rischio Meteorologico
Tipologia di evento	Rischio Meteorologico (bufere di vento, trombe d'aria, bombe d'acqua, caduta di alberi e fulmini, piogge, neve e ghiaccio improvvisi, copiosi e prolungati...)
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M (Massimo)
Denominazione zona	Intero territorio comunale
Indicatori di evento	comunicazioni codificate (Bollettini Meteo RL e DPC, Prefettura) segnalazioni per constatazione
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli...) anche economiche e sociali Abitanti in generale Animali ed animali da allevamento Coltivazioni agricole Boschi Edifici privati e pubblici Strade di tutti i livelli Attività in generale Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Attività che prevedano la movimentazione di veicoli e merci, lo spostamenti di persone (p.es. la scuola).
Materiali da impiegare per l'emergenza	Materiali (vedi sez. 5.2.6) Mezzi (vedi sez. 5.2.7)
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata, sia localmente che su tutto il territorio.

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario	Rischio Meteorologico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	<p>Abitanti con difficoltà di vario tipo (anziani, malati, bambini piccoli...) anche economiche e sociali</p> <p>Abitanti in generale</p> <p>Animali ed animali da allevamento</p> <p>Coltivazioni agricole</p> <p>Boschi</p> <p>Edifici privati e pubblici</p> <p>Strade di tutti i livelli</p> <p>Attività in generale</p> <p>Infrastrutture e lifelines locali (luce, gas, acqua, telefonia, strada, fognature)</p>
Tipo di danno atteso	<p>A livello esemplificativo, a seconda del tipo di agente meteorologico:</p> <p>vento e pioggia: danni localizzati o estesi a coltivazioni ed allevamenti, caduta di alberi e danni alle strutture colpite,</p> <p>fulmini: danni alle strutture colpite, impianti elettrici, erogazione di corrente, gas, acqua</p> <p>neve e ghiaccio (<b>vedi Piano Neve</b>): danni alla circolazione stradale, alla salute pubblica (frazioni isolate, cadute e fratture di cittadini), alle coltivazioni ed allevamenti</p> <p>bombe d'acqua: danni a cittadini, circolazione, veicoli, coltivazioni, alberi, allevamenti, riattivazione di frane, esondazioni (vedi scenari ad hoc) per questi ultimi</p>
Entità del danno atteso	Medio basso, e comunque dipendente dalla durata della crisi.

# EMERGENZA NEVE

## NORME DI COMPORTAMENTO PER I CITTADINI

Di seguito si elencano una serie di obblighi civici e norme di comportamento da adottare.

- a) **Dotare l'auto**, all'inizio della stagione invernale, di **gomme da neve o catene**, specie se si abita o si frequentano zone caratterizzate dalla presenza di rilievi (dal 24 novembre 2015 al 15 aprile 2016 obbligo per gli autoveicoli di avere a bordo mezzi antisdrucchiolevoli cioè catene da neve o di essere muniti di pneumatici invernali).
- b) **Ripassare le modalità di montaggio delle catene**, controllando di avere in dotazione il tipo adatto alla propria auto ed anche un paio di guanti da lavoro.
- c) **Approvvigionare per tempo** e tenere disponibile una adeguata ed **idonea scorta di sale** da utilizzare per la viabilità privata, anche pedonale, e per gli eventuali marciapiedi esterni (**tenendo conto che nella parte bassa**
- d) **Avere disponibile** in ogni stabile ed in ogni struttura pubblica, oltre al sale, almeno una **pala da neve**.
- e) **Tenersi informati** sulla viabilità urbana tramite il **Comando di Polizia Locale**;

### CONSIGLI GENERALI

In caso di previsione o di effettiva precipitazione a carattere nevoso, a tutela dell'incolumità propria e degli altri, è estremamente importante seguire i seguenti consigli di comportamento:

- a) **Evitare**, per quanto possibile, **l'uso dell'automobile**.
- b) **Preferire**, per quanto possibile, **l'utilizzo dei mezzi pubblici** a quello delle auto private e, tra queste ultime optare possibilmente per quelle a trazione anteriore.
- c) **Non utilizzare veicoli a due ruote**.
- d) **Indossare abiti e soprattutto calzature idonee alla situazione** ed all'eventualità di sostenere spostamenti a piedi;
- e) **Non aspettare a montare le catene da neve sulla propria auto quando si è già in condizioni di difficoltà**, specie se si devono affrontare percorsi con presenza di salite e discese anche di modesta pendenza; è altresì opportuno toglierle nei tratti sgomberati, per evitare danni al manto stradale e alla propria vettura.

## CONSIGLI PER LA GUIDA

Durante i mesi **invernali** questi sono i controlli tecnici da effettuare:

- a) **tergicristalli** (devono essere perfettamente a filo con la superficie da liberare dall'acqua);
- b) **batteria** (con il freddo corre il rischio di scaricarsi);
- c) **antigelo** (non metterlo nel radiatore o nel liquido per pulire i parabrezza significa rischiare danni qualora la temperatura cali sotto lo zero);

Se si intende viaggiare frequentemente su strade innevate è opportuno sostituire i pneumatici tradizionali con quelli specifici per la neve, che hanno mescole più adatte al freddo e disegni capaci di assicurare una migliore aderenza. Le catene da neve, anche se la legge equipara i pneumatici da neve certificati in tutto e per tutto ad esse, devono comunque essere sempre pronte all'uso, perché in presenza di neve abbondante i pneumatici invernali potrebbero non essere sufficienti. Le catene vanno impiegate solo sulle strade coperte di neve, altrimenti si corre il rischio di danneggiarle irrimediabilmente oltre a compromettere la sicurezza di guida. Conviene inoltre acquisire preventivamente una certa esperienza per montare le catene.

I consigli sulla guida in condizioni di strada bagnata o innevata partono tutti dal principio che l'auto, in tali casi, presenta una ridotta aderenza, sia in frenata che in curva. Inoltre la neve accumulata sul tetto può scivolare sul parabrezza mentre si effettua una frenata, compromettendo la visibilità. Se possibile, è preferibile eliminarla prima di partire. Anche le formazioni di ghiaccio sul parabrezza vanno eliminate, o con appositi prodotti de ghiaccianti o con un raschietto appropriato.

La partenza va fatta in modo molto morbido, per evitare il pattinamento delle ruote.

Chi ha il cambio automatico dovrà inserire la modalità di guida invernale, se presente questa modalità. Quando le condizioni sono opportune e non compromettono la sicurezza, conviene testare la frenata, per verificare la risposta del fondo stradale e gli spazi necessari, in modo da tenere la più adeguata distanza di sicurezza

- f) **Evitare di proseguire nel viaggio con l'auto se non si ha un minimo di pratica di guida sulla neve**, ci si sente comunque in difficoltà o non si ha il corretto equipaggiamento.
- g) **Non abbandonare l'auto in condizioni che possono costituire impedimento alla normale circolazione degli altri veicoli**, ed in particolare dei mezzi operativi e di soccorso.
- h) **Aiutare le persone in difficoltà e non esitare a richiedere aiuto in caso di necessità** (per montare le catene, per posteggiare l'auto anche all'interno di proprietà private, per avere consigli ed indicazioni, etc.).
- i) **Tenersi informati sulla viabilità attraverso gli organi di informazione radiotelevisivi e la lettura dei pannelli a messaggio variabile presenti sulla principale viabilità.**
- j) **Segnalare** agli Enti gestori della viabilità o ai numeri territoriali per le emergenze, la presenza di eventuali **situazioni che necessitano l'invio di soccorsi** o l'effettuazione di interventi prioritari.

## OBBLIGHI DOMESTICI

In caso di nevicate con persistenza di neve al suolo ed al fine di tutelare l'incolumità dei pedoni, i regolamenti comunali di polizia urbana obbligano gli abitanti di ogni edificio fronteggiante la pubblica via a provvedere a:

- a) **Rimuovere la neve dai marciapiedi;**
- b) **Pulire la cunetta stradale e liberare eventuali caditoie o tombini per agevolare il deflusso delle acque di fusione;**
- c) **Spargere un adeguato quantitativo di sale sulle aree sgomberate, se si prevedono condizioni di gelo;**
- d) **Aprire varchi in corrispondenza di attraversamenti pedonali ed incroci stradali su tutto il fronte dello stabile;**
- e) **Abbatere eventuali festoni o lame di neve e ghiaccio pendenti dai cornicioni e dalle gronde;**
- f) **Rimuovere le autovetture parcheggiate a filo strada per permettere di liberare le carreggiate;**

## ATTENZIONE ALLA PROPRIA RETE IDRICA

- a) **Proteggere il proprio contatore e la relativa rete idrica da possibili ghiacciate, utilizzando materiali isolanti;**

## COME UTILIZZARE IL SALE

E' utile sapere che il sale può essere usato per intervenire su formazioni di ghiaccio di limitato spessore. E' consigliabile, quindi, intervenire preventivamente con salature ove ci siano preavvisi di formazione di ghiaccio tenendo presente che il sale non produce effetti in presenza di eccessivi spessori di ghiaccio e/o in presenza di temperature troppo rigide (< -10°).

In caso di forti nevicate in atto si consiglia di togliere prima, quasi completamente, la neve e poi di spargere il sale sul ghiaccio rimasto. Il quantitativo di sale deve essere proporzionale allo spessore di ghiaccio o neve da sciogliere: esempio con 1 Kg di sale si possono trattare 20 metri quadrati di superficie. Quantità superiori potrebbero danneggiare le pavimentazioni. Non usare acqua per eliminare cumuli di neve e ghiaccio soprattutto se su di essi è stato precedentemente sparso il sale.

## MUNIRSI DI UN SCORTA DI ALIMENTI E GENERI DI PRIMA NECESSITÀ

A volte, **specie se la vostra abitazione è esterna al centro urbano**, può capitare che le nevicate siano così abbondanti da costringere il nucleo familiare a soggiornare in casa, senza uscire per un periodo di tempo superiore al normale. In questi casi la casa diventa un rifugio e non devi dimenticare di aver predisposto una scorta di alimenti, acqua, generi di primi di necessità e alimenti sufficienti per un minimo di 72 ore.

Generi Alimentari ed Acqua	Generi di Prima Necessità	Medicinali
Cura soprattutto di avere in casa, oltre ai normali rifornimenti di generi alimentari, una buona scorta di acqua potabile, in bottiglie di acqua minerale o taniche	non dimenticare mai una piccola scorta di beni di prima necessità che renda il tuo nucleo familiare autosufficiente il più a lungo possibile e che permetta, in caso di emergenza, di offrire rifugio anche ad	Non rimanere mai senza una piccola scorta di medicinali di uso comune e di posologia per i singoli membri della famiglia

	altre persone (es. legna, gasolio, etc.);	
--	---	--

## **Numeri di Emergenza e Numeri Utili**

**Unione dei Comuni Alta Sabina - 0765.875020 - [unionecomunialtasabina@gmail.com](mailto:unionecomunialtasabina@gmail.com)**

**Comune di Orvinio - 0765 92007 - [ufficio-tecnico@comune.orvinio.ri.it](mailto:ufficio-tecnico@comune.orvinio.ri.it)**

**Comune di Poggio Moiano - 0765/876023 - [ufficio-tecnico@poggiomoiano.org](mailto:ufficio-tecnico@poggiomoiano.org)**

**Comune di Pozzaglia Sabino - 0765 934016 - [comune.pozzaglia@virgilio.it](mailto:comune.pozzaglia@virgilio.it)**

**Comune di Scandriglia - 0765 878037 - [ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it](mailto:ufficio-tecnico@comune.scandriglia.ri.it)**

**Pronto soccorso 118 Carabinieri 112 Polizia 113 Vigili del Fuoco 115, Forestale 1515**

**ASL RIETI 1 - 0746/2781 - ASL RIETI 2 - 0746/9121 ASL PASSO CORESE 0746/487241  
OSPEDALE DE LELLIS RIETI 0746/2781 – 0746/278236 (pronto soccorso)**

## **7. Formazione, informazione, attività addestrative**

### **7.1. Formazione**

Premesso che sul sito web della Unione dei Comuni Alta Sabina ([www.unione.comunialtasabina.it](http://www.unione.comunialtasabina.it)) verrà attivata apposita sezione con allegato il Piano Intercomunale di Protezione Civile in formato integrale, nonché una Sintesi del Piano per non addetti ai lavori, la formazione sarà distinta in due livelli:

#### **Livello Base:**

##### *Destinatari:*

la cittadinanza (in particolare la popolazione interessata da scenari di rischio), con il coinvolgimento diretto dei singoli cittadini e di associazioni, pro loco, parrocchie, gruppi vari, alunni delle Scuole Primarie e Secondaria di I° Grado (elementari e media) presenti nei comuni interessati.

##### *Modello formativo:*

lezioni frontali, proiezione video e schede informative, analisi di casi;  
esercitazioni di evacuazione scolastica e comunale (vedi poi Attività addestrative)

##### *Contenuti:*

I Rischi e gli Scenari di Rischio sul territorio comunale  
I Comportamenti in Prevenzione ed in Emergenza  
Il Sistema ed il Piano Comunale di Protezione Civile, analisi ed operatività  
La localizzazione delle aree di attesa  
I mezzi di diffusione delle informazioni e degli allarmi

##### *Supporti logistici.*

Il Comune metterà a disposizione aule, dotazioni tecniche, materiali e docenti.

#### **Livello Operativo:**

##### *Destinatari:*

Gli appartenenti al Sistema Intercomunale di Protezione Civile (amministratori – Presidente, Sindaci, Dirigenti, Responsabili Funzioni di Supporto - dipendenti pubblici, professionisti esterni, volontari, personale della Scuola)

##### *Modello formativo:*

- lezioni frontali, proiezione video e schede informative, analisi di casi;  
- dinamiche non formali con coinvolgimento diretto, giochi di ruolo e di simulazione  
- esercitazioni per posti comando (vedi poi Attività addestrative)

##### *Contenuti:*

Riferimenti legislativi e sistema della protezione civile  
I Rischi e gli Scenari di Rischio sul territorio comunale  
Le aree di attesa e di emergenza, gli edifici strategici, rilevanti, il Centro Operativo Intercomunale  
Il Sistema ed il Piano intercomunale di protezione civile, analisi ed operatività  
Il funzionamento del sistema comunale di protezione civile  
Informatica e Cartografia di base  
Cenni di Primo soccorso sanitario  
I Comportamenti da tenere in Prevenzione ed in Emergenza  
Cenni di comunicazione in emergenza  
Mezzi di diffusione delle informazioni e allarmi  
Esercitazione per posti comando (vedi poi Attività addestrative)

##### *Supporti logistici.*

Il Comune metterà a disposizione aule, dotazioni tecniche, materiali e docenti.